



28° REGGIMENTO
COMUNICAZIONI OPERATIVE
"PAVIA"



SOCIAL MEDIA ANALYSIS LIBIA

17 FEBBRAIO – 16 MARZO 2023





DISCLAIMER



Scopo del presente report è quello di **incrementare la Situational Awareness sociale-cognitiva della Libia** attraverso il monitoraggio e l'analisi dei media digitali in lingua araba, francese, inglese e italiana, **valutare l'impatto delle attività di assistenza e supporto dell'Italia in Libia sull'immagine della F.A. e delineare eventuali situazioni che abbiano come obiettivo comunicativo/persuasivo quello di minacciare la sicurezza del personale impiegato nell'ambito della missione MIASIT.**

Questo documento è stato **elaborato durante la normale attività addestrativa** tesa ad **incrementare le capacità di monitoraggio** dei Social Media ed **in osservanza della legge** sul sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto n. **124 del 3 agosto 2007.**

NOMENCLATURE:

METRICS LA SEZIONE METRICHE MOSTRA UNA PANORAMICA DEI PRINCIPALI INDICATORI UTILIZZATI PER VALUTARE LE PRESTAZIONI (KPI), LA CAMPAGNA ECC.



L'ENGAGEMENT È CALCOLATO IN BASE ALLE INTERAZIONI EFFETTUATE DAGLI UTENTI SU UN ARTICOLO O UN POST



IL REACH DI UN ARTICOLO/POST RAPPRESENTA IL NUMERO DI PERSONE POTENZIALMENTE RAGGIUNTE DA UN ARTICOLO/POST



IL PUNTEGGIO DI TENDENZA VALUTA L'ACCELERAZIONE DEL NUMERO DI ENGAGEMENT SU UNA NOTIZIA SPECIFICA NEL TEMPO



SENTIMENT POSITIVO, NEUTRO O NEGATIVO DI UNA MENTION



VARIAZIONE DEL SENTIMENT RISPETTO AL PERIODO PRECEDENTE



FACEBOOK



INSTAGRAM



YOUTUBE



TIKTOK



TWITTER



VKONTAKTE



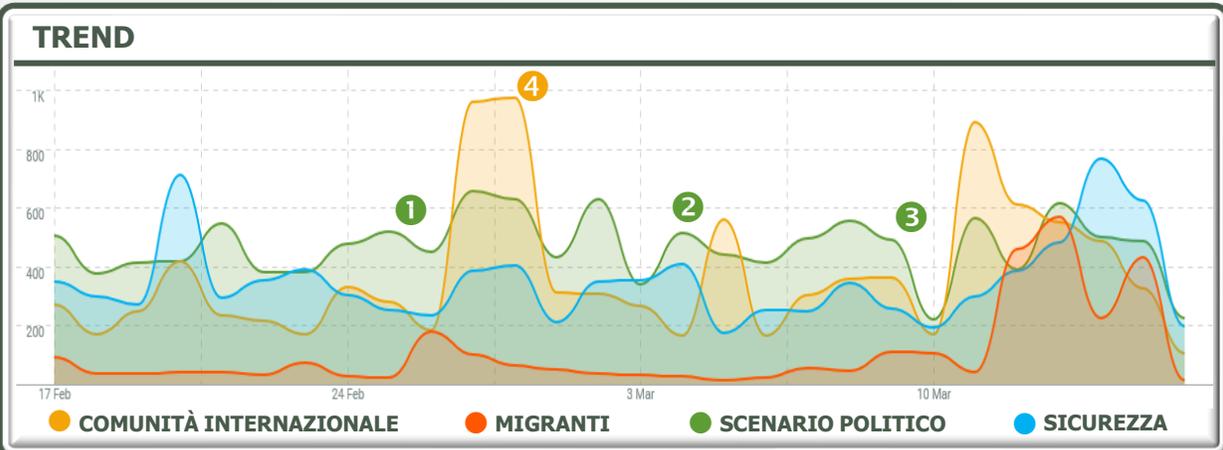
WEB PAGE
BLOG

REALIZZATO CON
 **Talkwalker**



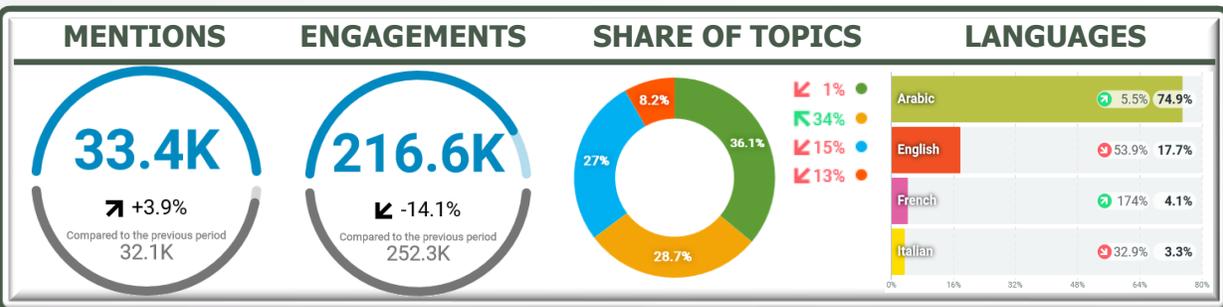
INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

SITUAZIONE GENERALE



TOP NEWS

		ENGAGEMENTS	SENTIMENT
1	Amministrative nel distretto di Misurata (Bani Walid, Tininay e Mardum)	6.4K	😊
2	Cerimonia per la nomina del terzo blocco di funzionari delle forze dell'ordine	4.8K	😊
3	Dichiarazione intenti politici Dabaiba in vista delle elezioni	9.4K	😊
4	Dabaiba riceve il Segretario Generale dell'OPEC	2.2K	😊



DATA RESULT

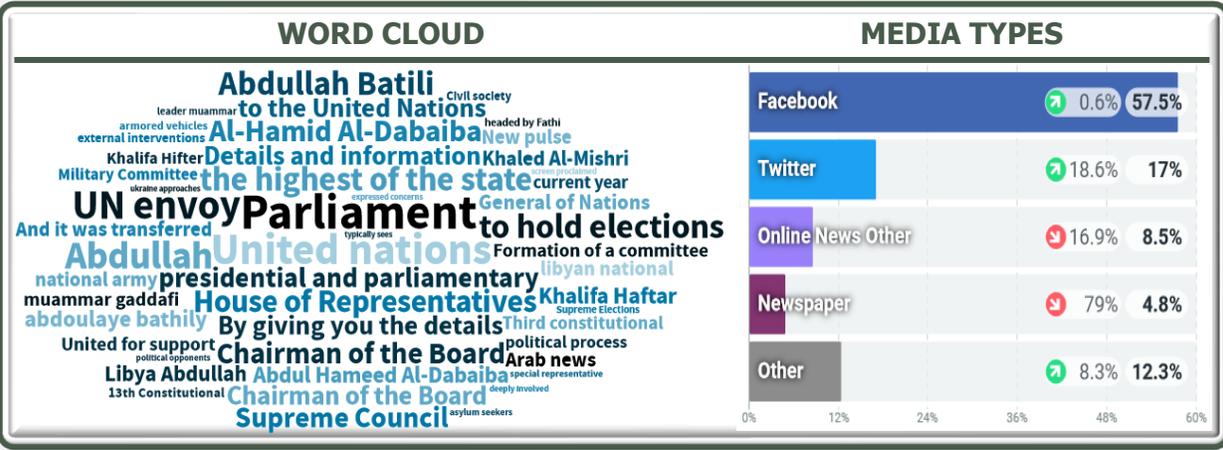
Il **Trend** mostra il volume di **mention** relativo al periodo preso in considerazione. Le **Top News** invece sono state individuate sulla base delle notizie/eventi che **hanno generato il maggior numero di interazioni** tra gli utenti dei social media.

Nel periodo di riferimento, rispetto a quello precedente, si registra un **impercettibile aumento di mention** e una **leggera diminuzione di engagement**.

- Piattaforma più significativa: **Facebook**;
- Lingua preponderante nel volume delle **mention** e negli ingaggi: **arabo**;
- **Topic** di maggior interesse per gli utenti: **Scenario Politico – Comunità Internazionale**.

GENERAL ASSESSMENT:

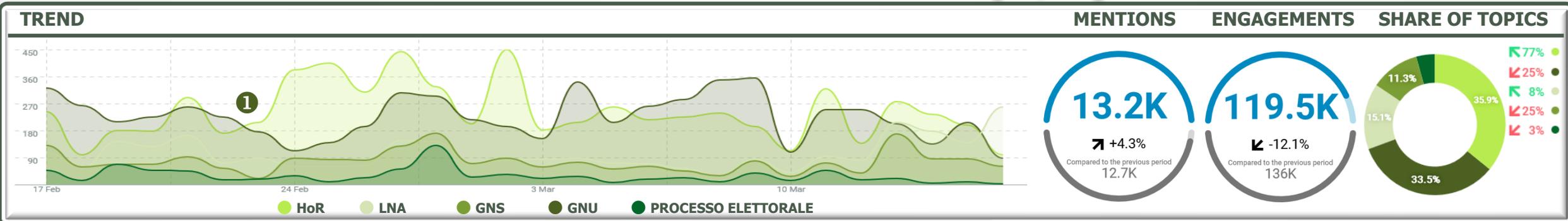
Durante il periodo in esame si è osservato un incremento dell'attenzione da parte degli utenti dell'Ambiente Informativo libico per la figura del **Premier del Governo di Unità Nazionale (GNU) Dabaiba**. Quest'ultimo, **attraverso una serie di eventi dal forte riverbero mediatico** sembrerebbe affermarsi come unico protagonista dell'auspicato Processo Elettorale, accrescendo il proprio vantaggio in termini di consenso nei riguardi di Bashagha e dello stesso Haftar, consolidando il sostegno al suo ruolo da parte della Comunità Internazionale. Sebbene l'eterogenea e frammentata platea degli utenti libici non abbia dimostrato un unanime **sentiment** positivo nei riguardi del **Premier Dabaiba**, nelle ultime settimane si è altresì **consolidata la persistenza mediatica di account attribuibili alla figura di Saif Al Islam** che sembrerebbe aver **aumentato il proprio bacino di sostenitori attraverso una narrativa fondata su un suo ruolo chiave nel futuro della Libia e su uno storytelling basato sull'effetto nostalgia del passato "glorioso" della Jamahiria di Muammar Gheddafi**, "ucciso dagli imperialismi occidentali". Sebbene le interazioni afferenti a tale campagna mediatica **risultino contenute**, verosimilmente, la figura del figlio del **Rais** starebbe acquisendo maggior visibilità e consenso tra gli utenti che temono che la Libia post-elettorale possa essere soggetta all'influenza politico-economica dei paesi occidentali da sempre "interessati alle risorse naturali libiche".





INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

SCENARIO POLITICO (1/3)



NEWS

METRICS 6.4K, 559.3K, 0/10

14 Facebook Shares, 5.5K Facebook Reactions, 863 Comments, 559.3K Facebook Followers, 6.4K Facebook Engagement

SINTESI: Il 28 febbraio l'*account* ufficiale del **Premier del Governo di Unità Nazionale (GNU) Dabaiba** attraverso un post riporta le congratulazioni del Primo Ministro agli abitanti di Bani Walid per il **"matrimonio" elettorale** che si è svolto con ordine e ampia adesione, tali congratulazioni sono rivolte alle liste di: **al qafila** (la carovana), **al islah wa atta'mir** (la riforma e la ricostruzione) e **assalam** (la pace) per la loro vittoria nelle elezioni di **Bani Walid, Tininai e Mardum**. Augurando loro una buona fortuna ha esortato tutti a essere **al servizio della propria città e dei cittadini**; ha rivolto inoltre i ringraziamenti al consiglio comunale di Bani Walid per l'**impegno profuso** durante il loro mandato. Concludono il post gli *hashtag*: #libia #ritorno_vita #non_vi_deluderemo #dabaiba.

APPROFONDIMENTO: Durante la scorsa estate hanno preso il via i lavori del **Central Committee for Local Elections (CCMCE)** per l'attuazione di **elezioni amministrative** in 12 consigli comunali dislocati nei diversi distretti della regione tripolitana entro il 2025. Due settimane prima della tornata elettorale in questione si sono presentati alle urne i votanti dei comuni di **Tarhuna, Al Orban, Al Khums e Gharyan** con una buona percentuale di affluenza. La particolare attenzione che però il **Premier del GNU** ha riservato al voto nei 3 comuni del **distretto misuratino** – per l'appunto Bani Walid, Tininay e Mardum – va fatta risalire non soltanto ad una semplice questione di origine nativa. La cittadina di Bani Walid rappresenta l'epicentro clanico dei **Warfalla**, principale gruppo tribale della Tripolitania (la tribù è storicamente distribuita nell'area compresa tra Bani Walid, Sabha, Sirte fino ad estendersi a Bengasi) che non solo si estende nell'importante linea di contatto che separa il territorio occidentale dalla regione rivale Cirenaica, ma che ha anche fornito il supporto più consistente all'**ex rais Gheddafi** (a cui era fedelmente alleata).

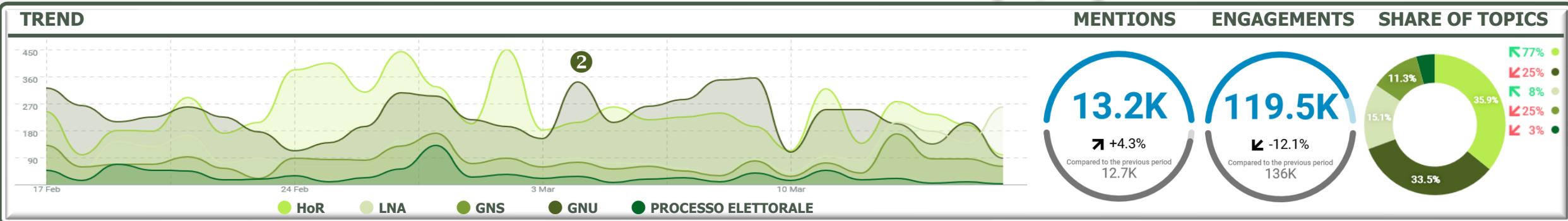
REAZIONE UTENTI: Dai commenti degli utenti emerge un **sostanziale apprezzamento** per le elezioni svoltesi nelle tre municipalità del **distretto di Misurata** e per l'**operato del Governo di Dabaiba**. I più **esprimono fiducia** per il futuro svolgimento delle legislative e delle presidenziali e ringraziano il capo dell'esecutivo per l'impegno profuso. Costituiscono solo una **minoranza** coloro i quali si pongono con **toni contrastanti** denunciando i problemi legati alla **sanità, il carovita e l'insolvenza degli stipendi**.

INFLUENCE/COGNITIVE ASSESSMENT

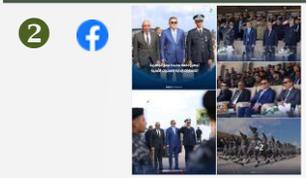
Le municipali in una località quale Bani Walid si configurano come un **significativo banco di prova** per appurare la tenuta della *ownership* istituzionale in uno **scenario vacillante** dove a prevalere è ancora l'*authority* delle identità claniche locali. In questo scenario, si osserva una narrazione politica orientata a plasmare l'attuale contesto che vede una **frastagliata composizione regionalista** attribuibile al tribalismo locale di tradizione secolare.



SCENARIO POLITICO (2/3)



NEWS



SINTESI: Il 5 marzo la pagina Facebook "HAKOMITNA", pagina creata dal **Governo di Unità Nazionale (GNU)** con l'intento di interagire con gli utenti libici, in un *post* riporta che il **Primo Ministro Dabaiba** ha partecipato, presso il **Centro di Addestramento "Omar Al Mukhtar"** nel **comune di Tajoura**, alla cerimonia organizzata dal Ministero dell'Interno per il **diploma degli allievi** appartenenti **alla terza edizione del corso per la formazione** del Dipartimento generale delle Operazioni di Sicurezza, alla presenza dei due delegati del Ministero dell'Interno: per gli Affari Pubblici, **Mahmoud Saeed** e per gli Affari dei Distretti, **Bashir Al Amin**. Erano inoltre presenti i due **direttori del Dipartimento delle Forze dell'Ordine** e dell'**apparato per le Investigazioni Criminali**, un certo numero di funzionari dei dipartimenti del Ministero dell'Interno e infine i familiari dei laureati. Nel suo discorso, **Dabaiba** ha sottolineato che questa amministrazione, incaricata di garantire le elezioni in tutto il territorio libico, conferma giorno dopo giorno la sua prontezza attraverso la preparazione dal punto di vista tecnico e delle risorse umane. **La formazione** di questo gruppo di allievi della nuova edizione è da considerarsi un **segnale di innalzamento nella tempestività e capacità di garantire la sicurezza**. Dabaiba ha ulteriormente sottolineato l'importanza della **simulazione elettorale** eseguita dall'amministrazione nel novembre scorso, alla presenza di alcune delegazioni diplomatiche e dell'Inviato Onu.

METRICS

4.8K 855.9K 0/10

13 Facebook Shares, 4.5K Facebook Reactions, 226 Comments, 855.9K Facebook Followers, 4.8K Facebook Engagement

APPRONFONDIMENTO: La cittadina a pochi chilometri ad est della capitale orientale ospita la sede del **Centro "Omar Al Mukhtar"**, dove viene erogato l'addestramento (spesso attraverso *joint task* partecipate dalle forze armate turche) alle forze di polizia e militari che rispondono all'esecutivo di Tripoli. Il 3 marzo scorso il Ministro dell'Interno provvisorio **Emad Trabelsi** si è reso protagonista di un **incresciuto episodio** in territorio francese. In occasione di un soggiorno non ufficiale è stato trattenuto dagli organi competenti al controllo di frontiera per diverse ore (pare fosse in possesso di un'ingente somma di denaro in valuta straniera).

REAZIONE UTENTI: Dalle interazioni del bacino di utenza emerge una **generalizzata percezione positiva** nei confronti dell'iniziativa di **formazione del personale di polizia**. Va però rilevato che questo sentimento comune è proporzionalmente compensato dalle **manifestazioni di dissenso**. L'interrogativo sull'**assenza del Ministro dell'Interno Trabelsi** si ripresenta ripetutamente tra i commenti degli utenti. Molti considerano la sua trattenuta presso l'aeroporto Charles De Gaulle come un'onta che **scredita l'immagine del Paese** agli occhi della **Comunità Internazionale**. Compaiono inoltre **critiche** sullo spropositato numero di operatori delle forze dell'ordine rispetto alla popolazione libica e sull'**eccessivo investimento di fondi statali** in materia di sicurezza rapportato a quelle che sono le reali esigenze di interesse pubblico.

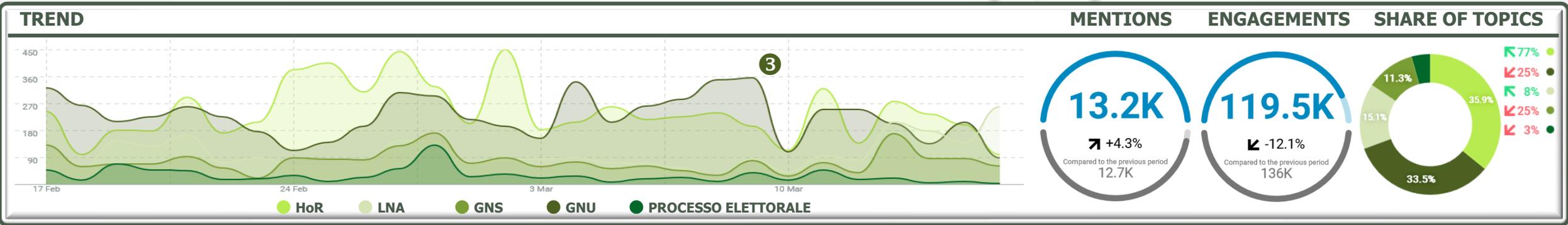
INFLUENCE/COGNITIVE ASSESSMENT

Le **manovre di implementazione degli apparati militari** sono tipiche di quei regimi che tentano di colmare con consistenza i **vuoti di potere** per il timore di vedere erosa la solidità della propria influenza sulle porzioni di territorio controllate. Queste operazioni possono essere percepite come una sorta di **autoritarismo** dilagante quando il divario tra la disciplina istituzionale e le consuetudini culturali delle collettività è ampio. In tale quadro laddove le **fasi preparatorie al processo elettorale** dovessero subire dei turbamenti si potrebbe prospettare uno **stato di malessere generale** caratterizzato da un calo di consensi da parte della popolazione nei riguardi delle costituente Istituzioni libiche.



INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

SCENARIO POLITICO (3/3)



NEWS



SINTESI: In data 9 marzo la pagina Facebook del canale d'informazione "HAKOMITNA" in un post riporta la seguente dichiarazione del **Premier Dabaiba**:

- **sosteniamo il cambiamento pacifico** senza contrattazioni politiche o condizionamenti alla **volontà dei libici**;
- abbiamo chiesto alle **Nazioni Unite** di aumentare il livello di coordinazione in Libia per incentivare la prontezza allo svolgimento del processo elettorale;
- abbiamo concesso ai comuni i poteri necessari ad erogare **servizi ai cittadini** anziché farli sprofondare nei **disaccordi politici**."

Chiudono il post gli hashtag *#hakomitna* (il nostro governo) *#libia* *#governo_unità_nazionale* e una fotografia che ritrae il Premier del governo tripolino.

METRICS

9.4K 858.3K 0/10

18 Facebook Shares, 8.7K Facebook Reactions, 646 Comments, 858.3K Facebook Followers, 9.4K Facebook Engagement

APPRONFONDIMENTO: La dichiarazione dell'esponente di punta della *leadership* del **Governmento di Unità Nazionale (GNU)** fa seguito alle vicende inerenti le pressioni internazionali dell'ultimo periodo (il 27 febbraio scorso si è tra l'altro tenuta la sessione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in cui **Bathily** ha esposto il suo disegno risolutivo per lo scenario libico) per lo **svolgimento delle elezioni presidenziali e legislative** entro la fine dell'anno corrente. L'esortazione dell'SRSG (*Special Representative of the Secretary-General for Libya*) alla **HoR (Camera dei Rappresentanti)** e al **HCS (Alto Consiglio di Stato)** a oltrepassare gli interessi particolari lavorando congiuntamente in un clima cooperativo che consenta il **superamento dell'impasse politica** in cui versa il Paese, ha fatto sì che i 34 articoli del tanto dibattuto **XIII emendamento** siano stati approvati prima all'unanimità dai 113 rappresentanti della Camera dei Rappresentanti e successivamente accolti, il 2 marzo, anche dall'Alto Consiglio di Stato.

REAZIONE UTENTI: Il *post* in questione ha decisamente **attirato l'attenzione** del bacino d'utenza libico attivo sulla piattaforma mediatica stimolandone la propensione ad esprimere le diverse prospettive di cui si compone. Rappresenta **una fetta di proporzioni importanti** quella composta da coloro i quali ritengono che l'operato delle diverse amministrazioni locali non sia sufficiente a garantire **un'adeguata erogazione dei servizi** alla cittadinanza. Si ripete, inoltre, ciclicamente la rivendicazione di **sblocco dei salari** come anche la richiesta di rafforzare la valuta arginando la **dilagante inflazione** che colpisce il Paese. Se da un lato sono diverse le accuse di morbosa **affezione alla poltrona** - piuttosto che dedizione verso l'incarico che sarebbe tenuto a svolgere - va rilevata anche la vastità della porzione di utenti che **ripone fiducia nella figura di Dabaiba** (numerosi gli auguri e le invocazioni di benedizioni di Allah per il suo operato). In definitiva è possibile osservare che nonostante continui a gravitare **un ragguardevole numero di critiche** attorno alla personalità del *Premier ad interim* si sta simmetricamente registrando un **incremento della percentuale di simpatizzanti** nei suoi riguardi.

INFLUENCE/COGNITIVE ASSESSMENT

La **legittimità** corroborata dal *placet* esterno di cui gode l'autorità tripolina consente a **Dabaiba** di poter fare conto su uno strumento preponderante rispetto ai suoi avversari: **la propaganda mediatica**. La concentrazione dei riflettori internazionali sul *dossier* regionale finisce inevitabilmente per favorire in maniera esponenziale (se rapportato alla eco dei restanti protagonisti dello scenario politico libico) la posizione dell'esponente di punta della Libia occidentale. Tutto questo però espone il *leader* ad una pericolosa **sovraesposizione** che potrebbe metterne in discussione la legittimità e credibilità presso una popolazione che, dalla caduta di Gheddafi, è stata oggetto di un conflitto civile a bassa intensità che ha impoverito e indebolito il Paese.



INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

COMUNITÀ INTERNAZIONALE



TREND



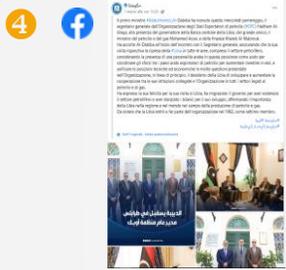
MENTIONS



ENGAGEMENTS



NEWS



SINTESI: Il 1° marzo la pagina Facebook "HAKOMITNA", in un post riporta che il **Primo Ministro Dabaiba** ha ricevuto il Segretario Generale dell'Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio (**OPEC**), **Haitham Al Ghais**, alla presenza del Governatore della Banca Centrale della Libia (**CBL**), **Sadiq Al Kabir**, del Ministro del petrolio e del gas, **Mohamed Aoun**, e del Ministro delle Finanze, **Khaled Al Mabrouk**. Nel discorso tenuto per l'occasione, **Dabaiba** ha dato il benvenuto al Segretario Generale sottolineando che la sua visita riflette la **ripresa della Libia** in tutti i settori, compreso quello **petrolifero**. Ha inoltre affermato che la presenza di una personalità araba a ricoprire questa carica rappresenta un **grande aiuto nella coordinazione degli sforzi** tra i Paesi arabi esportatori di petrolio al fine di **incentivare gli investimenti** tra di loro e uniformare le posizioni tecniche ed economiche in varie questioni sottoposte all'attenzione dell'Organizzazione (OPEC). Il Premier ha anche espresso la volontà libica di **implementare la cooperazione** tra le sue società che hanno attinenza con l'Organizzazione in tutti i campi relativi al petrolio e gas. Nell'occasione **Al Ghais** ha espresso il suo compiacimento per la visita in Libia e **ha ringraziato il Governo** per il **sostegno al settore petrolifero** attraverso lo stanziamento dei fondi necessari per il suo sviluppo, confermando di conseguenza l'importanza della Libia nell'area e a livello mondiale nei due settori di produzione (gas e petrolio). Il post si conclude con una postilla in cui viene rimarcato che la Libia ha aderito all'Organizzazione come 7° membro nel 1962.

APPRONFONDIMENTO: L'OPEC nasce nel 1960 con la finalità di costituire un cartello economico in grado di arginare il gigantismo anglo-americano nel mercato del greggio attraverso la **coordinazione e l'armonizzazione delle politiche sul petrolio** dei suoi Stati membri. Nel **2016** si costituisce il raggruppamento informale OPEC+, che tra gli altri conta nel novero anche **la Russia**. Con la crisi energetica derivante dal conflitto russo-ucraino, lo scorso ottobre, i Paesi che aderiscono all'Organizzazione hanno optato - su spinta della potenza orientale - per un ulteriore taglio di 2 milioni al giorno alla produzione di barili; va segnalato che in virtù dei disordini interni che le scuotono, **Libia e Nigeria** sono esonerate dall'adozione di questa misura. Dopo gli altalenanti sviluppi in materia energetica dell'ultimo decennio, attualmente il **Paese nordafricano è in testa alla classifica continentale per la produzione di petrolio** (1 mln e 163k barili al giorno) e questo lo rende uno dei principali *partner* di maggior rilievo dell'OPEC nell'area.

REAZIONE UTENTI: Gli **utenti** che si sono interfacciati con il *post* hanno **espresso per lo più lamentele verso l'operato dell'esecutivo ad interim di Tripoli; Dabaiba e l'entourage politico che gli orbita attorno** vengono **colpevolizzati di porsi costantemente in vetrina** (continui incontri, ricevimenti, cerimonie e ospiti) senza concretamente occuparsi delle questioni che interessano il Paese e di sbrogliarne gli intricati nodi socio-economici. L'accusa polemica che più scalda gli animi degli **users è legata al mancato pagamento degli arretrati e degli stipendi correnti**, soprattutto ora che si avvicina la concomitanza del mese di Ramadan. Molti si interrogano sul motivo della mancanza del Presidente della NOC, Farhat Bengdara, e sulla (a loro detta) opinabile presenza invece di Shakshak (a capo della Corte dei Conti) e Sadiq Al Kabir (Presidente della CBL). L'accusa al Premier è quella di volersi circondare, in una sorta di figure conviventi con le quali spartirsi le ricchezze nazionali affamando il popolo. C'è poi chi contesta la **mancanza di liquidità** e compaiono istanze da parte di qualche nostalgico **del regime gheddafiano**. La restante parte di commenti auspica proficuità ed augura la grazia di Allah per la circostanza.

METRICS

👤 2.2K ↕ 854.6K 📄 0/10
14 Facebook Shares, 2.1K Facebook Reactions, 107 Comments, 854.6K Facebook Followers, 2.2K Facebook Engagement

INFLUENCE/COGNITIVE ASSESSMENT

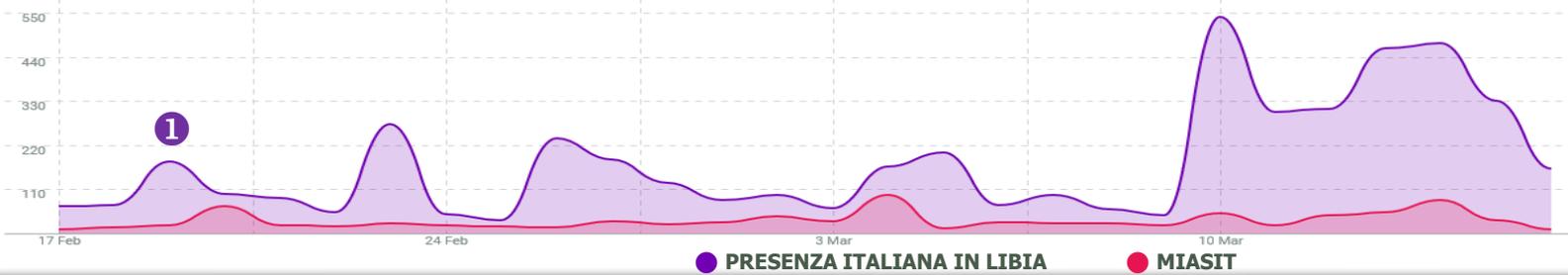
Le problematiche provenienti dall'interno, come ad esempio la spirale inflattiva, il rischio percepito di colonialismo energetico e le criticità sociali collegate imprescindibilmente alle dinamiche di estrazione, produzione, consumo ed esportazione gas e petrolio, la manovra di avvicinamento all'OPEC si ritiene **possano generare turbolenze in termini di consenso tra gli Opinion leader e Stakeholder che attualmente sostengono l'esecutivo del premier Dabaiba**. Tale percezione negativa da parte di una rilevante platea di utenti sarebbe riconducibile all'idea che un avvicinamento dell'esecutivo (GNU) all'OPEC funga da strumento per **incrementare la base consensuale politica** attraverso lo sfruttamento delle risorse naturali ai danni della popolazione libica.



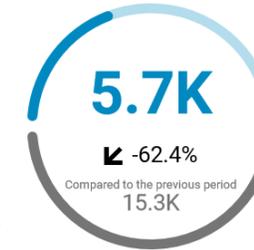
ATTIVITÀ ITALIANA IN LIBIA



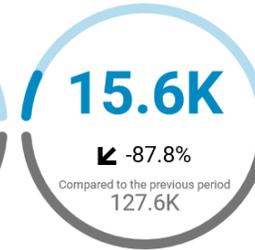
TREND



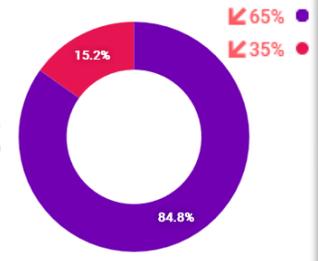
MENTIONS



ENGAGEMENTS



SHARE OF TOPICS



NEWS



SINTESI: In data 19 febbraio la pagina Facebook "HAKOMITNA" posta questo contenuto: "Nell'ambito della **cooperazione** in materia di sicurezza tra **Libia e Italia**, alla presenza dei rappresentanti diplomatici italiani in Libia e del responsabile del dossier italiano presso l'Ufficio di Comunicazione e Cooperazione Internazionale del Ministero dell'Interno, l'**Amministrazione generale per la Sicurezza delle Coste del Ministero dell'Interno** riceve **due imbarcazioni** a supporto delle sezioni impegnate nelle **Operazioni di Ricerca e Soccorso (SAR)** allo scopo di garantire la sicurezza e l'incolumità dei vacanzieri (turismo interno)".

Il post si chiude con gli hashtag *#hakomitna* (il nostro governo) *#libia* *#governo_unità_nazionale* e una carrellata di fotografie che ritraggono la consegna e il varo dei due natanti.

METRICS

2.2K
843.8K
0/10
8 Facebook Shares, 2.1K Facebook Reactions, 96 Comments, 843.8K Facebook Followers, 2.2K Facebook Engagement

APPROFONDIMENTO: La fornitura di imbarcazioni agli organi competenti per la salvaguardia delle coste libiche - che dipendono dal governo tripolino - si colloca all'interno degli **accordi di cooperazione e partenariato** che uniscono le autorità della sponda nord a quella meridionale da ormai quasi 15 anni. Ancora più nello specifico, il conferimento italiano prima della motovedetta **Classe 300** (6 febbraio presso il Cantiere "Vittoria" di Adria) e per ultimo di questi 2 natanti nel bacino portuale di **Tripoli** è da inserirsi nel più ampio disegno europeo **SIBMMIL** (Support to Integrated Border and Migration Management In Libya). Il progetto in questione, finanziato dall'UE per una somma pari a €57 milioni, oltre a prevedere la distribuzione di altri mezzi a supporto tecnico delle operazioni in mare alla guardia costiera libica disciplina il **sostegno congiunto italiano** attraverso le attuali operazioni "**Mediterraneo Sicuro**" e "**IRINI**".

REAZIONE UTENTI: La **gran parte** degli utenti che ha interagito con il *post* si pone in **maniera critica** nei confronti della **condotta italiana**: alcuni lamentano l'eccessiva limitatezza delle dimensioni delle imbarcazioni inviate per ricoprire il controllo di quasi 2000 km di coste (vengono considerate giocattoli dal valore di poche migliaia di euro), altri recriminano di essere **sfruttati dal governo straniero** (facendo riferimento al recente accordo sull'approvvigionamento energetico firmato il mese scorso) e altri ancora rimpiangono il trattamento riverente che veniva riservato alla Libia ai tempi dell'*ex rais*. C'è chi definisce la *joint venture* una forma di ingerenza, di **invasione indiretta**. Rappresenta solo una percentuale residuale quella di coloro i quali si congratulano per la ricezione delle motovedette.

INFLUENCE/COGNITIVE ASSESSMENT

Il *post* in esame fa trapelare l'interessante angolazione del **sentiment** della *social community* libica in materia di **immigrazione**. La percezione generale sembra essere fortemente **polarizzata** in un'aura di insofferenza, non solo nei confronti del fenomeno di per sé, ma soprattutto per come questo viene percepito dai vicini oltremare. Quella che emerge è una posizione diametralmente opposta all'immagine consolidata che circola nell'opinione pubblica occidentale: nella prospettiva di una gran parte degli utenti libici, **l'Europa verrebbe percepita come la responsabile dello stazionamento dei migranti (e di tutta una serie di dinamiche ad esso correlate) presso i propri confini territoriali.**



INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

COMUNICAZIONE DIVISIVA IN LIBIA



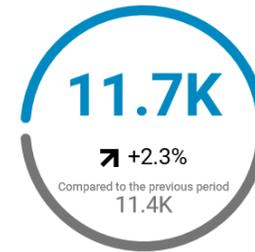
TREND



MENTIONS



ENGAGEMENTS



NEWS



SINTESI: In data 27 febbraio l'account Twitter di **Ahmed Khalifa** (giornalista libico corrispondente dell'emittente *Al Jazeera* - @ahmad_khalifa78 - 41.159K follower) pubblica quanto segue: *Nella prima reazione di un responsabile libico agli elogi di **Aguila Saleh** nei confronti del regime siriano... il Presidente dell'Alto Consiglio di Stato **Khaled Al-Mishri** descrive **Bashar Al Assad** come "un criminale, un macellaio che ha assassinato il popolo siriano e ha commesso nei suoi confronti ciò di cui si sono macchiati Hitler e Mussolini" e dichiara che **Aguila Saleh** non rappresenta i libici che non approvano la sofferenza subita dal popolo siriano per mano di **Bashar Al Assad**.*

Al tweet viene allegato un video di un breve estratto dell'intervista del giornalista al **Presidente dell'Alto Consiglio di Stato (HCS) Khaled Al-Mishri**. Nello scambio di battute i due affermano:

Al-Mishri: Bashar Al Assad è un criminale, è un macellaio. Ha ucciso il popolo siriano con i barili esplosivi, e ovviamente **Aguila Saleh** è andato lì (in Siria) insieme ai peggiori che fanno parte dell'unione inter-parlamentare araba.

Giornalista: è vero.

Al-Mishri: Quest'uomo (**Bashar Al Assad**)... nessun uomo che abbia un minimo di onore e dignità tratterebbe con lui. Quest'uomo, sinceramente ha superato tutte le dittature che lo hanno preceduto; quando c'è stato il terremoto, la cosa più triste che ho sentito dire è che i siriani nei territori liberati (dal regime) hanno assimilato una certa abilità/capacità nel far uscire (salvare) i superstiti da sotto le macerie grazie all'esperienza acquisita con i barili esplosivi. Per quanto riguarda la mia opinione, che ovviamente rispecchia quella della maggior parte del popolo libico e anche l'opinione dell'Alto Consiglio di Stato, questo sistema di governo (siriano) è un regime criminale con il quale non si può trattare in nome di nessun principio o legge o consuetudine. Lui (**Bashar**) ha compiuto le stesse cose che hanno commesso Hitler e Mussolini.

Giornalista: Bene, a nome di chi parlava **Aguila Salah** quando disse: "Noi i libici",

Al-Mishri: parlava in prima persona, rappresentava sé stesso.

Giornalista: in nome suo, cioè **Aguila Saleh** e quindi non esprime l'opinione dei libici in quanto Presidente del Consiglio.

Al-Mishri: Assolutamente no, condanniamo la sua dichiarazione di fronte a Allah perché solo Allah sa quanto siamo vicini ai nostri fratelli siriani e Allah sa pure che siamo dispiaciuti per quello che ha commesso quel criminale nei confronti dei nostri fratelli siriani. Dopo la rivoluzione è da dieci-undici anni che il popolo siriano sta subendo sofferenze atroci e allora quale libico oserebbe mai elogiarlo o parlarne bene (riferito a **Bashar Al Assad**).

APPRONFONDIMENTO: Il 26 febbraio scorso, il **Capo del Parlamento** con sede a **Tobruk** (HoR) ha preso parte a una visita al Presidente siriano **Bashar Al Assad**, a Damasco, con la delegazione dell'**Unione inter-parlamentare araba** (Egitto, EAU, Palestina e Giordania). L'emittente televisivo satellitare **Al Jazeera** gode di **significativa autorevolezza** nella dimensione informativa internazionale, in quanto **principale** canale d'informazione in lingua araba da vent'anni a questa parte. Nonostante la pretesa di assurgere a *media* indipendente è ineluttabile che si riverberi su di essa l'angolatura prospettica qatariota (fondata e finanziata dalla famiglia Al Thani, al vertice dell'emirato).

REAZIONE UTENTI: Il *tweet* assolve egregiamente l'**intento di spaccare e polarizzare l'opinione** degli *user* del *social media*. Se da un lato si schierano coloro i quali prendono le distanze dalle azioni e dichiarazioni di vicinanza al leader siriano, **Al Assad** di **Aguila Saleh**, in egual misura, dall'altra parte abbiamo tutti quelli che tacciano **Al Mishri** di affinità alla **Fratellanza Musulmana** e di parlare per conto di **Turchia e Qatar**.

METRICS



INFLUENCE / COGNITIVE ASSESSMENT

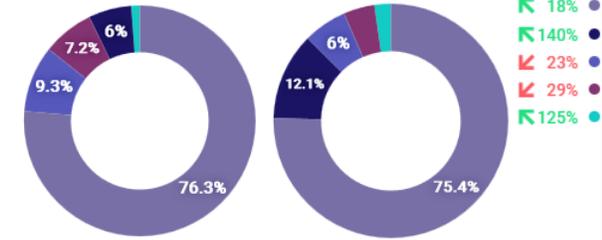
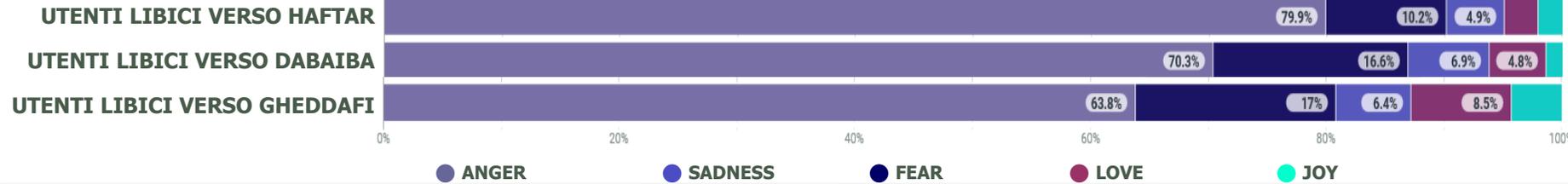
La disamina del contenuto *social* in tutte le sue articolazioni (*fonte, engagement, player* politici coinvolti, fazioni e schieramenti che ne derivano, affiliazioni, ingerenze e proiezioni di potenza ad essi collegati) permette di osservare le dinamiche allargate degli *stakeholder* implicati nella questione libica. In particolare, **sembra evidenziarsi** che l'attenzione ad una **dialettica democratica** sia **funzionale a ottenere un endorsement da parte della Comunità Internazionale** (in particolare mondo occidentale) piuttosto che interessamento dell'opinione pubblica interna.

SENTIMENT

CONTENT BY THEMES

PREVIOUS PERIOD

CURRENT PERIOD



THEMES

UTENTI LIBICI VERSO HAFTAR

L'INFERNALE BENGASI DEL GENERALE HAFTAR

UTENTI LIBICI VERSO DABAIBA

CONFERMATO ANCORA UNA VOLTA L'INCREMENTO DI CONSENSI PER IL LEADER DEL GNU

UTENTI LIBICI VERSO GHEDDAFI

CRESCIE IL SOSTEGNO AL FIGLIO DELL'EX RAIS: UNICO VERO ATTORE INDIPENDENTE

INFLUENCER

Influencer	Network	Posts	Sentiment	Reach	Reach per mention	Engagement	Engagement per mention
هنا العاصمة @aleasima_17	Twitter	23 K-4.2%		12.8M K-2.4%	554.4K 71.9%	4.1K K-3.3%	180.3 70.9%
ليبيا لايف @libyalive218	Twitter	23 715%		373.4K 729.6%	16.2K 712.7%	1.3K 710.8%	55.2 K-12.4%
بوابة الوسط alwasat.ly	Global	135 736.4%		11.9M 736.4%	88K 758.7%	935 716.4%	6.9
مخويز القيادة @libnwatanihya	Twitter	5 K-28.6%		26.3K K-19.6%	5.3K 712.5%	315 759.1%	63 7122.7%
ليبيا برس @libyapress2010	Twitter	60 K-23.1%		604.3K K-10.1%	10.1K 716.8%	254 K-72.1%	4.2 K-63.8%

INFLUENCE/COGNITIVE ASSESSMENT

Il grafico del **Content** evidenzia il volume di **mention** relativo al periodo preso in considerazione. I **Temi**, invece, sono stati individuati sulla base delle **notizie/post** che hanno generato il maggior numero di **interazioni** tra gli utenti dei **social media**. Si rileva per il periodo di riferimento un **sostanziale incremento** del numero delle **mention**. Le **notizie/tweet/post** che hanno maggiormente attirato l'attenzione degli utenti coinvolgendo le figure di **Haftar, Dabaiba e Saif Al Islam Gheddafi** sono:

- L'utente Twitter **Waleed khalfallah** (@Waleedkhalfalla - 11.2K follower) pubblica un **tweet** che mette in luce il **dicotomico scenario politico-sociale** che vede contrapposte le realtà di Bengasi (definita un inferno) per la Cirenaica e di Tripoli per la Tripolitania. L'analisi dell'**engagement** restituisce un'immagine di **netta perdita** di **appeal** del leader della regione orientale. Nella dimensione istituzionale della corsa elettorale, **la base consensuale** a sostegno del **Gen. Haftar sembra sgretolarsi**.
- L'account Twitter **@aleasima_17** (565K follower), pubblica un **tweet** contenente questo quesito: **"Può essere considerato Dabaiba un usurpatore del potere?"**. Attraverso l'osservazione delle interazioni degli utenti viene **riconfermata** ancora una volta la **crescita di consensi** nei confronti del Premier dell'esecutivo di Unità Nazionale.
- Sempre sulla piattaforma Twitter l'account **@aleasima_17** (565K follower) interpella il parere degli utenti sulla **legittimità** di una **possibile candidatura** di **Saif Al Islam** alle prossime **presidenziali** nonostante il **veto**, posto in **maniera ingerente** dagli **USA**, che eleggerebbe attorno alla nomina di quest'ultimo. **Gli utenti concordano** nell'affidare una **chance nella corsa alle elezioni** al figlio dell'**ex Rais**, dal momento che risulterebbe essere l'unico **player** in campo su cui non gravano rapporti di dipendenza esterna; è possibile rilevare un più che significativo incremento dei simpatizzanti per la personalità di Saif Al Islam
- Per quanto concerne la figura di **Bashagha** dal monitoraggio effettuato, **non risulterebbero notizie che hanno generato un numero di interazioni sufficienti per valutare il sentiment** degli utenti nei suoi confronti.